



Siena: all'asta la tenuta che fu della mafia

POTREBBE FINIRE di nuovo nelle mani della mafia, la tenuta di Suvignano a Monteroni d'Arbia (Siena), che - dopo esser stata confiscata all'imprenditore Vincenzo Piazza, accusato di essere l'immobiliarista di Cosa Nostra - è stata messa all'asta. Per la tenuta nel centro Italia è stata bandita una gara ad evidenza pubblica, a distanza di 19 anni dalla prima confisca e dopo altrettanti anni di ammini-

strazione giudiziaria. Adesso potrebbe comprarla il miglior offerente, quindi anche personaggi legati a gruppi mafiosi. "Lo Stato si fermi - interviene Don Ciotti, fondatore di Libera - non venda la tenuta di Suvignano confiscata alla Mafia. Riteniamo inopportuna la proposta di mettere in vendita un bene come la tenuta, dopo anni di lavoro svolto insieme tra enti locali e la rete dell'associazionismo". Indi-

gnato per la decisione di mettere all'asta la tenuta, anche il sindaco di Monteroni Jacopo Armini che afferma: "Resto perplesso. Mi chiedo che segnale dia ai giovani uno Stato che per far cassa dice no ad un bellissimo progetto di recupero e legalità in cui erano pronti a spendersi tanti soggetti pubblici e associazioni. E poi, mettendo in vendita la tenuta, si rischia di restituirla ai capitali della criminalità".